

Anno 9 - Numero 33
Febbraio 2009

SOTTO voce



Spunti di riflessione - Attività parrocchiali - Notizie - Curiosità
della Parrocchia dei SS. Andrea e Stefano in Marciano della Chiana

Orario delle Sante Messe

Festivo: ore 8,00 - ore 11,30

Feriale: (invernale) ore 17,00 S. Rosario e ore 17,30 S. Messa
Sabato: ore 18,15
(estivo) ore 18,00 S. Rosario e ore 18,30 S. Messa
Sabato: ore 18,30

CONFESSIONI

Il parroco è a disposizione per le Confessioni tutti i giorni prima o dopo la S. Messa feriale.

Ogni Domenica dopo la Santa Messa delle ore 11,30.

Per coloro che sono ammalati e hanno desiderio di confessarsi e fare la Comunione oppure per tutti coloro che avessero necessità urgente di parlare con il parroco, è possibile telefonando allo **0575.845491** oppure **3394985557**

E-mail parrocchia: **reale28@libero.it**

Dai registri della parrocchia

BATTESIMI:

14 dicembre 2008
PALAZZI EDOARDO

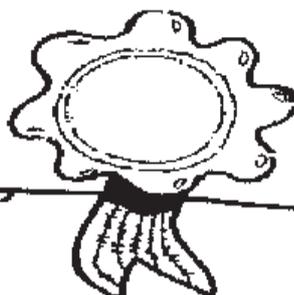
4 gennaio 2009
SANNA DANIELE
COMANDUCCI TOMMASO

DEFUNTI:

19 gennaio 2009
PARRI FRANCESCA
ved. SALVADORI

31 gennaio 2009
BIGLIAZZI ENRICO

2 febbraio 2009
CAPPELLETTI ENRICO



Dal Vangelo

MARIA, PIENA DI GRAZIA

La Scrittura non ci racconta molto della vita della Madre di Gesù. Sappiamo però che lo Spirito Santo ha operato in lei con libertà assoluta, manifestando nella sua persona i suoi straordinari frutti di santità.

Bontà - "Solo uno è buono" e quello è Dio. Dio è nostro Padre, noi siamo suoi figli. Quello che il nostro Padre è, noi suoi figli dobbiamo diventare.

Maria, nostra Madre, irradiava la bontà che Dio suscitava in lei. Durante il primo stadio della sua vita, lo Spirito Santo l'aveva formata e aveva realizzato in lei la bontà. L'angelo Gabriele, Elisabetta e Maria stessa ne rendono testimonianza. Maria è piena di grazia e il Signore è con lei; è benedetta tra le donne e l'Onnipotente ha fatto grandi cose in lei. Come la Vergine Maria, anche noi dobbiamo essere argilla malleabile nelle mani del divino Vasaio, affinché Egli possa realizzare la sua opera santificatrice in noi. Se ci impegniamo ad accogliere la grazia, e quindi a conseguire una bontà genuina con l'aiuto dello Spirito, permetteremo all'Onnipotente di compiere grandi cose in noi.



Fedeltà - E' quasi sinonimo di amore. Quando Dio chiama, chiama all'amore. Ogni vocazione è un invito ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze, e il prossimo come se stessi. Un amore di questo genere non avrà mai una posizione statica, ma cresce e si sviluppa in continuazione. La fedeltà di Maria è dimostrata dalla sua totale e permanente adesione alla sua vocazione. Maria ebbe un destino specialissimo: il Signore la chiamò a un ruolo straordinario nell'economia della salvezza, proprio come a ciascuno di noi ha dato una funzione insostituibile nel piano della redenzione. Nella Bibbia tutte le chiamate divine sono vocazioni a una crescita continua, così quella di Maria. In questo processo di crescita c'è molta fatica e c'è anche sofferenza, e qui Maria ha dimostrato la sua fedeltà; le fu chiesto una rinuncia iniziale, poi si sono succedute varie situazioni dolorose, fino al sacrificio stesso del Figlio. In tutto questo processo lei rimase fedele e non ritrattò mai il suo "fiat".



Lettera del Parroco

Cari fratelli, mi rivolgo a voi all'inizio di questa quaresima. Vi apro il cuore per manifestarvi il mio più grande desiderio che esprimo attraverso le parole della Sacra Scrittura " Ritornate al Signore, vostro Dio." Questo è l'augurio che faccio a ciascuno di voi.

"Ritornare al Signore" che non vuole essere un invito a riempire ogni domenica la chiesa, questa è una logica conseguenza, ma esprime il desiderio che ciascuno possa sperimentare come si sta bene vicino al Signore, avendo fatto di Lui il centro del suo esistere. Che ognuno possa sperimentare come cambia il rapporto con le cose, con gli altri e con noi stessi; come si cammina bene quando si percorre la via di Dio e quanta serenità, pace e coraggio c'è dentro il cuore di chi si sente nelle mani del Signore.

Allora il mio desiderio è che ciascuno riscopra la forza della coscienza pulita, la bellezza di vivere la fede all'interno della chiesa costruendo la comunione nella comunità.

Ecco l'augurio "Ritornate al Signore". Ognuno possa riscoprire l'immenso amore con cui Dio lo ama. "Vedi, io non ti ho amato per scherzo" disse Gesù apparendo, col capo incoronato di spine, a Santa Gemma Galgani. Alla luce di questo amore ritrovare la dignità e la grandezza della vita.

In questi giorni il sacerdote e il Diacono passeranno nelle vostre case per la benedizione pasquale, l'acqua benedetta aspergerà persone e cose. E' la benedizione di Dio che raggiunge tutte le nostre abitazioni per essere il ricordo del nostro Battesimo e al tempo stesso è segno e richiamo alla purificazione. " Lavami, Signore, da ogni colpa e sarò purificato".

L'acqua nella nostra quotidiana esperienza disseta e purifica.

Nelle mani della chiesa diviene segno visibile di Cristo che disseta l'ansia di bene, di bello, di puro, di eterno che avvolge il cuore umano e lo purifica dal male.

Buona Pasqua.

Cristo risorto faccia crescere in ciascuno il bisogno di ricercare sempre il bello, il vero e il giusto e non venga mai meno il desiderio di Dio, fonte di ogni bene. Nasca nella nostra coscienza il desiderio di purificazione dal male, dal peccato che umilia l'uomo e appesantisce il cuore riscoprendo la bellezza del primo dono del Signore risorto, che è il sacramento della confessione.

Auguri di buona Pasqua.

Che possiamo vivere la Pasqua col cuore rinnovato e purificato scoprendo la gioia grande di un cuore nuovo e di una coscienza pulita.

Il Signore ce lo conceda e il fascino del Cristo risorto dia a tutti forza di avvicinarsi o di ritornare a Lui.

Buona pasqua. Tanti auguri a tutti.

don Alessandro

AMA LA TUA PARRROCCHIA

di Papa Paolo VI (3 - continua)

**La legge fondamentale
del servizio
è l'umiltà:**

non imporre le tue idee,
non avere ambizioni,
servi nell'umiltà.

E accetta anche
di essere messo da parte,
se il bene di tutti,
ad un certo momento,
lo richiede.

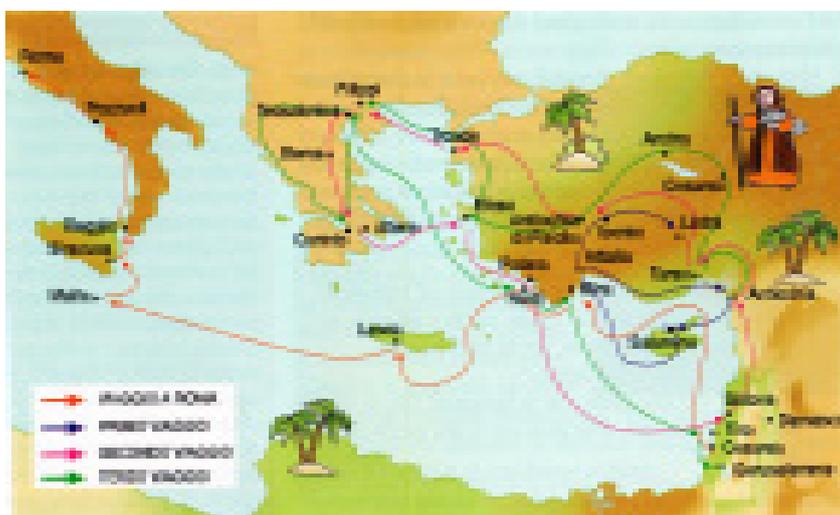
San Paolo

Paolo di Tarso: sempre vivo e operante fra noi

Il 28 giugno con un incontro ecumenico nella basilica di San Paolo fuori le Mura, si è aperto a Roma l'Anno Paolino, indetto dal Papa in occasione del bimillenario della nascita dell'Apostolo delle genti, che si concluderà il 29 giugno 2009.

SAN PAOLO IN BREVE

- Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per vocazione, prescelto per annunziare il Vangelo di Dio, è nato ebreo (Saulo) a Tarso nell'attuale Turchia, tra il 5 e il 10 d.C.
- A Damasco attorno al 34 è stato folgorato dalla luce del Cristo risorto, come racconta in un triplice resoconto l'autore degli Atti degli Apostoli.
- Dopo alcuni anni nel profondo silenzio del deserto siriano, attorno al 37 o 38 Paolo fece la sua prima visita agli Apostoli a Gerusalemme, prima sede della Chiesa.
- Di lì ritornò a Tarso e qui attorno al 44-45 fu raggiunto da Barnaba che lo condusse con sé ad Antiochia, dove si fermò a insegnare e a testimoniare la sua nuova fede in Gesù, vero Messia e Signore.
- Nel viaggio attorno al 47 fece una seconda visita a Gerusalemme, e di ritorno ad Antiochia, fu inviato, con Barnaba suo "sponsor", nel mondo ellenista. Il primo viaggio missionario durò dal 47 al 49.
- Nel 50 partecipò a una riunione con gli apostoli a Gerusalemme, dove si sancì l'annuncio del cristianesimo ai non ebrei e Paolo venne inviato in missione ai pagani.
- Il secondo viaggio durò dal 50 al 52, con una lunga permanenza a Corinto, da dove forse Paolo iniziò a scrivere alle comunità create durante il suo primo viaggio. Da Corinto scrisse forse le lettere ai cristiani di Tessalonica, l'attuale Salonicco.
- Anche il terzo viaggio missionario, dal 53 al 58, fu intervallato da una lunga sosta (anni 54-57), questa volta a Efeso: da qui scrisse ai Corinti e organizzò tra la Macedonia e l'Aciaia la raccolta di fondi per i poveri della comunità di Gerusalemme.
- Nell'inverno 57-58 rientra a Corinto, da dove scrive ai cristiani di Roma, dove intende far sosta diretto alla Spagna. Nel 58 è a Gerusalemme per presentare la colletta, ma viene arrestato e condotto prigioniero a Cesarea Marittima.
- Qui, nel 60, si appella all'imperatore in quanto cittadino romano. Viaggia per mare, e dopo un naufragio a Malta, arriva a Roma in catene nell'inverno del 61. Anche in prigione Paolo continua ad annunciare il regno di Dio e il vangelo a ebrei e pagani. Scrive molto alle comunità che ha fondato e a persone con cui ha collaborato.
- A Roma Paolo resta circa tre anni. Dalle fonti bibliche non sappiamo altro. Qui è morto martire intorno al 67 d.C.



Rubrica - quando ero bambino

Un'e-mail da Tessalonica

Al rientro dalle vacanze, Stefano, Paolo e gli altri alunni della classe consegnarono all'insegnante di religione le ricerche sulla vita di san Paolo.

«Maestro Andrea, oggi di che parliamo?» domandò Stefano tornando al suo posto.

«Parleremo di Paolo ancora per un po'» rispose lui.

«Di nuovo? Ma che altro c'è da sapere?».

«Beh, diverse cose» sorrise il maestro. «La ricerca che vi ho fatto fare riguarda la vita di Paolo descritta negli Atti degli Apostoli, ma c'è molto altro da dire... Ad esempio, sapete chi sono i Tessalonicesi?».

Nella classe risuonò un coro di "no", così l'insegnante iniziò a spiegare. «Sono gli abitanti di Tessalonica» disse. «Paolo era andato in quel luogo per annunciare il Vangelo, insieme ad altri due discepoli: Silvano e Timoteo».

«Ma proprio nessuno voleva credere a quello che dicevano?» chiesero Paolo e Stefano.

«Beh, i tre discepoli erano sicuri di aver lasciato qualcosa nei cuori di quella comunità...».

«Scusa maestro, ma come facevano a prendersene cura se erano stati costretti a scappare?» domandò allora Stefano.

«Paolo, Silvano e Timoteo erano molto dispiaciuti di essersene andati da Tessalonica, ma sapevano che il Signore avrebbe indicato loro un modo per non far morire quel germoglio!».

«Io avrei mandato un altro al posto mio» disse furbescamente un alunno.

«Beh, indubbiamente, la tua pelle sarebbe stata salva» osservò il maestro, «ma ci avrebbe comunque rimesso qualcun altro».

«Io avrei parlato loro per telefono!» annunciò Stefano. «Così al massimo avrebbero riagganciato la cornetta, senza farmi del male!».

«All'epoca non c'erano i telefoni o internet, perciò non potevano mandare una e-mail, ma... scrissero una lettera!».

«Davvero?».

«Sì! E anche se nella Bibbia le trovate in un ordine diverso, quella è la prima delle lettere scritte da Paolo, e il primo scritto del Nuovo Testamento!».

«E cosa dice?».

«Nella parte iniziale Paolo cita per la prima volta le tre virtù teologali, cioè la fede, la speranza e la carità. Inoltre, si mostra molto contento dei fedeli che hanno ascoltato la predicazione fatta da lui e dagli altri due discepoli, e vuole rassicurare la comunità di Tessalonica sulla sorte dei defunti, assicurando che chi è morto in Cristo risorgerà. Poi dà loro una serie di consigli».

«Quali?».

«Beh, ad esempio quello di pregare continuamente!».

«E poi?».

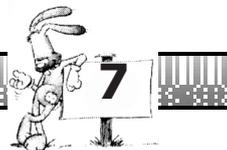
«E poi li esorta a mantenere puro il loro corpo, e li esorta a vivere nella pace... Insomma, sono tutte cose valide ancora adesso, consigli che dobbiamo cercare di seguire anche noi!».

«Maestro, possiamo leggere la lettera ora?» propose Paolo all'insegnante.

«Ma certo, è un'ottima idea! Prendete la Bibbia!» disse lui.

E voi piccoli lettori?

Avete voglia di dare almeno un'occhiatina alla prima lettera di Paolo ai Tessalonicesi? La trovate nella Bibbia, nella parte che riguarda il Nuovo Testamento!



PELLEGRINAGGIO A ROMA

AI LUOGHI DI SAN PAOLO

Sabato 16 maggio 2009

Partenza ore 5,00 - Roma - **Basilica Tra Fontane** (luogo del martirio di San Paolo) - **Basilica di San Paolo fuori le mura** (tomba di San Paolo) - Ore 13,00 pranzo - quindi **Basilica di San Pietro** - rientro ore 21,30 circa.

Spesa euro 50 (comprende pullman, pranzo, parcheggio, tiket)

Pensateci per tempo e iscrivetevi in parrocchia

Giovani e giovanissimi stanno preparando un recital dal titolo: PAULUS in onore di San Paolo. Testo recitato, canzoni e danze.

Festa delle Famiglie Anniversari di Matrimonio

Cari sposi, pronti anche quest'anno alla "Festa della Famiglia"?

Ricorderemo comunitariamente gli anniversari di matrimonio, che voi sposi, celebrate nell'anno: a partire dal 1° anno, il 5°, il 10°, il 15° il 20°, il 25° e così via di cinque in cinque fino al 50°. Dal 50° in poi, tutti gli anni.

Invieremo una lettera d'invito.

Se per caso non giungesse la lettera e voi celebrate un anniversario di matrimonio e desiderate viverlo con le altre coppie in chiesa, fatelo sapere in parrocchia.

La data della Giornata della Famiglia è Domenica 26 aprile.

Le coppie che pensano di partecipare, lo facciano sapere in parrocchia per preparare

i posti in chiesa, le rose da consegnare e quant'altro.

Un augurio e una preghiera per tutte le famiglie della nostra comunità. Il Signore Gesù vi accompagni nella fedeltà e nell'amore!



Piano Pastorale Parrocchiale

MESE MARZO:

- Mercoledì 11 marzo ore 21,00: Adorazione Eucaristica a Badicorte e riflessione sulla Lettera di San Paolo ai Filippesi;
- Lunedì 16 marzo, ore 21,15 a Marciano incontro di catechesi.

MESE MAGGIO: DEDICATO ALLA MADONNA

Rosario nelle varie edicole mariane della parrocchia:

- | | |
|-----------------------|--|
| - lunedì 4 maggio | in Via Teso (fam. Bordi); |
| - martedì 5 maggio | in Via Vignacce (fam. Amendola) |
| - mercoledì 6 maggio | in Via Signana (inizio); |
| - giovedì 7 maggio | in Via Carraia (fam. Sarri); |
| - venerdì 8 maggio | in Via Carraia (fam. Fantozzi); |
| - lunedì 11 maggio | in Via Cavour; |
| - martedì 12 maggio | in Via Castiglioni (case nuove); |
| - mercoledì 13 maggio | in Via Castiglioni (fam. Renzacci) |
| - giovedì 14 maggio | in Via Piave (fam. Agnelli); |
| - venerdì 15 maggio | in Via San Piero (fam. Mori); |
| - lunedì 18 maggio | in Via San Piero (fam. Bacci); |
| - martedì 19 maggio | in Via Esse; (fam. Bernocchi); |
| - mercoledì 20 maggio | in Via Esse; (fam. Pacciani); |
| - giovedì 21 maggio | in Via Fornaci (fam. Garzi); |
| - venerdì 22 maggio | in Via Signana (fam. Statuti); |
| - lunedì 25 maggio | Edicola del Cimitero; |
| - martedì 26 maggio | in Via Carraia (edicola Bigliazzi, nel giardino della fam. Benigni). |

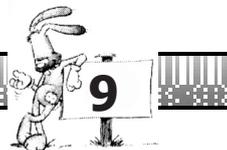


CONCLUSIONE DEL MESE DI MAGGIO ALLE VERTIGHE
DOMENICA 31 MAGGIO, ORE 21,00

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giovedì dalle ore 17,00 alle 17,30 Adorazione Eucaristica vocazionale. E' un desiderio del Vescovo, e di tutta la nostra chiesa aretina e mondiale, la preghiera per la vocazioni sacerdotali, religiose e matrimoniali.





Pastorale giovanile

Caro giovane, la parrocchia propone alcuni momenti di incontro, di riflessione e di preghiera nell'arco del mese. Tre momenti come quelli che abbiamo vissuto nel mese di novembre, cioè

- **Ogni secondo martedì del mese: ore 19,00 preghiera del Vespro al Santuario delle Vertighe.**

- **Una domenica del mese: pomeriggio-incontro con Don Danilo Costantino, responsabile della Pastorale Giovanile Diocesana.**

- **Ultimo venerdì del mese: in seminario I VENERDI' DELLO SPIRITO (vedi sotto).**

Inoltre viene proposto il **RITIRO PER GIOVANI in preparazione alla Pasqua** (vedi sotto).
Pensacie e iscriviti

Venerdì dello Spirito sulle orme di Paolo

"Fatevi miei imitatori"

I giovani sulle tracce dell'Apostolo Paolo

Il **Centro Diocesano Giovani** e il **Seminario** desiderano "seminare" nelle nostre comunità una nuova sensibilità nei confronti della vita cristiana come vocazione matrimoniale, sacerdotale, di speciale consacrazione e, per questo, propongono:

i **Venerdì dello Spirito** in Seminario

nel 4° venerdì di ogni mese dalle 19,30 alle 22

30 gen >> "Collaboratori della vostra gioia" Colossesi 1-2

27 feb >> "Vi mostrerò una strada migliore di tutte" 1Cor 13

24 apr >> "Ho combattuto la buona battaglia" Atti 20

Programma delle serate

19,30 accoglienza e prove di canto

20,30 riflessione sulla Parola di Dio

21,15 adorazione personale e comunitaria

Ritiri Spirituali

Pasqua

Ritiri spirituali
per i giovani dai 17 anni in su

28-29 marzo 2009

Ritrovo Sabato ore 10.00
presso il TAU della VERNA

Conclusione
Domenica ore 16.00

Quota di partecipazione 25 Euro

VERNA

HOMO VIATOR...

sulla via Francigena verso Roma

28 luglio :: 8 agosto

Dopo le stupende esperienze delle ultime due estati vissute lungo le strade della nostra Diocesi fra paesaggi stupendi, incontri importanti, accoglienza e essenzialità, il cammino continua quest'anno verso ROMA sulla via Francigena.





RITIRO SPIRITUALE DIOCESANO DEI GIOVANI IN PREPARAZIONE AL NATALE

La Verna - 20-21 dicembre 2008

L'INCARNAZIONE COME METODO DI ANNUNCIO

In occasione dell'avvicinamento delle festività natalizie, anche quest'anno, si è svolto al santuario della Verna il dodicesimo ritiro spirituale per giovani a livello diocesano presieduto da Padre Flavio Roberto Carraro. Fu infatti proprio il nostro precedente vescovo a dare inizio nel '96 a questo ormai tradizionale momento di incontro. Ai ragazzi provenienti dalle varie parrocchie quest'anno si sono uniti anche tre nostri giovani marcianesi volenterosi di vivere una nuova esperienza che esuli dalle nostre "mura parrocchiali". Come previsto, **grazie allo stupendo scenario offerto dal santuario, alla gradevole compagnia e al sempre necessario bisogno di spiritualità, i due giorni programmati sono stati portatori di pace e riflessione.**

Sebbene le giornate fossero piuttosto impegnative e se vogliamo anche un po' faticose, in nessun modo la stanchezza ha sminuito la bellezza dei momenti di spiritualità e preghiera che ci sono stati proposti dall'immane Don Danilo e da Padre Flavio.

In particolar modo, il **tema propostoci quest'anno riprende l'iniziativa della pastorale giovanile "una luce nella notte"** che, come già qualcuno saprà, riguarda la difficile evangelizzazione dei giovani ad opera di altri giovani. A darci testimonianza della bellezza e importanza di tale attività sono venuti da Città di Castello alcuni giovani aderenti alle "Sentinelle del mattino", un gruppo nato in occasione della XX G.M.G. a Roma. Durante il loro intervento è stato esposto come questi ragazzi svolgano il loro incarico di evangelizzatori di strada e come possano essere superate le ovvie difficoltà legate all'annuncio di Gesù a persone spiritualmente lontane. Tenendo aperta durante la notte la chiesa di un paese frequentato da giovani, questi vengono invitati ad entrare e anche solo a rivolgere una preghiera a Gesù eucarestia. Allo scopo di allargare le fila di questa importante realtà, nel programma pastorale giovanile di quest'anno, viene proposto un corso base per i giovani volenterosi di seguire l'invito di Giovanni Paolo II a divenire "sentinelle del mattino".

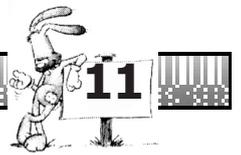
Sempre sul tema dell'annuncio si sono intrecciate le **tre meditazioni offerte da Padre Flavio** che hanno portato ad esempio come l'incarnazione di nostro Signore sia stato il grande annuncio e il principio della parola di salvezza. E' infatti con la natività di Gesù che si aprono i vangeli e si adempie la profezia Messianica. Attraverso l'esperienza della chiamata dei primi discepoli, il battesimo di Filippo a un eunuco e l'osservazione di un dipinto raffigurante la natività abbiamo sperimentato come la nascita di Gesù sia stata la vera fonte della salvezza. Se da una parte ci siamo ancora una volta stupiti della forza della **chiamata del maestro nei riguardi di Andrea e Simon Pietro**, dall'altra ci siamo incantati ad osservare **la bellezza e la ricchezza** di sfumature che una semplice raffigurazione della natività può donare, concludendo con **l'esperienza di Filippo che converte un funzionario pubblico** in cerca della luce. Questi sono stati tre bellissimi episodi di annuncio.

Non sono mancati nell'arco delle due giornate alcuni momenti di preghiera animati dal canto e da gesti che li hanno resi intensi e suggestivi.

Non possiamo inoltre non ricordare il bellissimo clima che si respira nell'ormai affiatatissimo gruppo di giovani che ogni anno si ritrova alla Verna. Il forte freddo che ci ha accompagnato quest'anno ci è sembrato meno intenso ritrovandoci a vivere certe emozioni insieme a giovani uniti dallo stesso credo. Lo si percepisce nell'allegria durante i pasti, nella gioia del canto, nel raccoglimento della preghiera e nelle mille altre situazioni che ci hanno fatto provare un'emozione... le stesse che ci hanno aiutato a vivere al meglio il periodo di natale e che hanno reso unico questo ritiro...

L'invito alla Verna per il prossimo anno è quindi rivolto a tutti quei giovani e meno giovani che sono alla ricerca di qualche momento di forte spiritualità e di pace in un mondo che non riesce più ad offrirne.





Lettera del Vescovo

ACCELERARE L'ORA DEI LAICI PER DARE NUOVO SLANCIO ALLE NOSTRE PARROCCHIE

Carissimi fratelli e sorelle,

sono lieto, nella novena in preparazione alla **festa della Madonna del Conforto**, di poter entrare nuovamente nelle vostre comunità e nella vostre case e rivolgere a ciascuno di voi, alle vostre famiglie, in particolare ai più piccoli e a quanti soffrono, parole di gioia e di speranza, confermandovi nella fede e invitandovi ad essere vigilanti nella preghiera e solleciti nella carità, per aderire sempre più a Cristo e lasciare che sia Lui ad agire in ognuno di noi.

Proprio in questi giorni **celebro i dieci anni di mio ministero episcopale nella diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro**. Ringrazio il Signore per avermi inviato in mezzo a voi come umile servo di Cristo, chiamato a guidare una Chiesa ricca di storia, tradizioni e spiritualità.

Ho avuto la possibilità di vivere con voi importanti momenti: dalle celebrazioni pubbliche della fede come la festa della Madonna del Conforto agli incontri fraterni nelle comunità parrocchiali. Insieme abbiamo affrontato e continuiamo ad affrontare l'emergenza educativa che indebolisce il futuro dei giovani, l'emarginazione dei nostri poveri, le problematiche legate al lavoro e le incertezze che turbano i nuclei familiari.

Per l'occasione desidero annunciare che quest'anno **le offerte raccolte durante la Quaresima di Carità andranno a costituire parte di un fondo per le famiglie in difficoltà** toccate dalla crisi economica che sarà completato con una quota degli stanziamenti diocesani dell'8 per mille e da una parte del fondo che il Vescovo utilizza per la sua carità personale.

In questo decennio ho potuto anche sperimentare i segni di speranza che il Signore alimenta nella diocesi: dall'impegno delle famiglie all'attenzione amorevole ai malati o agli infermi, dal fermento nel mondo giovanile alla vitalità delle nostre parrocchie, dal prezioso servizio di sacerdoti, religiosi, religiose e diaconi agli anziani che mantengono viva una devozione popolare che rappresenta le radici cristiane della nostra terra.

Dal 1999 ad oggi è cambiata la nostra comunità ecclesiale. Basti pensare al numero di sacerdoti in questo angolo di Toscana. Quando sono giunto, i presbiteri erano 275; adesso sono 215. In questo decennio ho celebrato 90 funerali di preti a fronte di 17 nuovi ordinati. La situazione non è facile. Affidiamoci al Signore perché mandi nuovi sacerdoti nella nostra Chiesa e preghiamo perché le menti e i cuori dei giovani ma anche degli adulti siano toccati dalla voce di Dio che li invita a seguirlo con tutto sé stessi. La società di oggi non favorisce l'ascolto della chiamata di Cristo. Ma non dobbiamo scoraggiarci: le comunità parrocchiali promuovano occasioni di discernimento e anche le famiglie siano terreno fertile in cui possano germogliare le vocazioni al sacerdozio.

Dinanzi alla costante riduzione del clero, **occorre pensare a quale sarà il volto della nostra Chiesa fra pochi anni**. E' vero che la messe è molta e gli operai sono pochi, ma è altrettanto vero che sta prendendo corpo un laicato chiamato a compiti sempre più importanti. Sicuramente si dovrà procedere a una revisione delle parrocchie. Non tutte le comunità potranno contare sulla presenza fissa di un sacerdote. Un'esperienza che permette di dare nuovo slancio alla vita ecclesiale è quella delle aree pastorali che in alcune zone sta già prendendo corpo: penso a Capolona-Subbiano o a Pergine Valdarno-Pieve a Presciano-Montalto dove uno o più sacerdoti svolgono il loro ministero in più parrocchie sostenuti dai carismi dei diaconi e dei laici.

Questo percorso permette di superare l'idea di una parrocchia autosufficiente dove si richiedono molti servizi religiosi e che assorbe totalmente il singolo prete. **E' opportuno, quindi, cambiare mentalità** pensando a uno spazio pastorale più ampio che superi i confini della parrocchia e che raccolga un territorio omogeneo nel quale è più facile interpretare la complessità dei bisogni e svolgere un'adeguata azione pastorale. La missionarietà delle parrocchie è legata anche alla capacità di procedere nella logica dell'integrazione fra sacerdoti, religiosi e laici che non risponde soltanto al problema della diminuzione dei sacerdoti, ma introduce un nuovo stile di fare pastorale: lo stile della comunione.

In ogni modo l'assottigliarsi delle energie e delle risorse pastorali può essere letto anche come un appello dello Spirito che invita la comunità a ripensare profondamente la propria esperienza cristiana. **In questo senso bisogna accelerare l'ora dei laici**. Non soltanto per affrontare il futuro, ma perché senza un loro apporto attivo è impossibile che avvenga quel mirabile scambio fra la vita e il fermento del Vangelo.

In quest'ottica il laico non può essere considerato un mero esecutore e neppure deve passare la mentalità che sia la copia sbiadita del sacerdote. Invece esso è chiamato a farsi nuovo protagonista della vita ecclesiale e ad esigere spazi di corresponsabilità, di condivisione e di forza profetica. Questo è quanto indicato dal quarto Convegno ecclesiale nazionale svoltosi a Verona nel 2006 perché ogni Chiesa possa rendere visibile il suo «sì» a Cristo, speranza del mondo.

Carissimi fratelli e sorelle, in questi giorni e particolarmente il 15 febbraio prossimo, migliaia di noi si rivolgeranno alla Madre di Dio, invocata ad Arezzo col titolo di Madonna del Conforto, stando in preghiera dinanzi alla venerata immagine che si conserva nella nostra Cattedrale, partecipando alla Messa, accostandosi ai sacramenti e, in particolare, all'Eucaristia e alla Confessione. Presenteremo a Maria le difficoltà, i dubbi, le disperazioni, ma anche le nostre gioie e i propositi di vita cristiana. Affidiamoci a Lei con fiducia, sapendo che, quale Madre amorevole,



Benedizione delle famiglie

a partire dalle ore 15,00

La benedizione sarà portata dal sacerdote e dal diacono.

Perciò, come potete vedere nel programma che segue, per ogni giorno di benedizioni, il punto di partenza, alle ore 15,00, è indicato dalle due famiglie nominate.

Si ricorda ancora che le famiglie che, per vari motivi, non possono ricevere la benedizione nel giorno riportato nel programma seguente, possono avvisare in parrocchia e decidere una data diversa.

LUNEDI 2 MARZO

Via **Vignacce** (da fam. Senserini Marco) - Via **Borgaccio**
(da fam. Massini Roberto)

MARTEDI 3 MARZO

Via **Bibbiano** (da fam. Belperio Giuseppe) - Via **Signana** - Via **Combarbia**
(dalla Mobilnuova)

MERCOLEDI 4 MARZO

Via **Castiglioni** (da fam. Goti Giuliano e da fam. Gadani Giuseppe)

GIOVEDI 5 MARZO

Via **Mazzini** (dal n. 1 e da fam. Tremori Roberto)

VENERDI 6 MARZO

Piazza **Silvio Pellico** (da fam. Gialli Piero) - Via **Fratelli Bandiera** -
Via **Cavour** - **Largo dei Mille** (da De Luca Celestino)

LUNEDI 9 MARZO

Via **Teso** (da fam. Menchetti Franco) - Via **Fonte Badia** (da fam. Minicozzi Luigi)

MARTEDI 10 MARZO

Via **San Piero** (da fam. Terziani Mauro e da fam. Bacci Enrico)

MERCOLEDI 11 MARZO

Via **Barbuti** (da fam. Renzoni Lauretta) - Via **Fornaci** - Via **Serpaia** (da fam. Mesisca Domenico)

GIOVEDI 12 MARZO

Via **Molino** (da fam. Falcai Anelio) - Via **Esse** (da fam. Bernocchi Emilio)

VENERDI 13 MARZO

Via **Follonica** (da fam. Bardelli Nazareno) - Via **Carraia** (da fam. Pannuzzi Giancarlo e da fam. Marignani Angiolo e i numeri interni 41-49)

LUNEDI 16 MARZO

Via **Carraia** (da fam. Sperandio Dario e Redi Enrico, tutto il lato dei numeri dispari, fino al termine della via, esclusi i numeri pari dal 22 al 2) - Via **Aldo Moro** - Via **Colle** (da fam. Caporali Paolo)

MARTEDI 17 MARZO

Via **Carraia** (numeri pari partendo dal 22 e dal 2A)

MERCOLEDI 18 MARZO

Via **Sante Tani** - (da fam. Brandini Teresa) - Via **Circonvallazione** - Via **Piave** - Via **Garibaldi** (da fam. Casini Luciano)

GIOVEDI 19 MARZO

Largo Risorgimento (da fam. Pecchi Franca) - Via **della Libertà** - Via **della Resistenza** (da fam. Menchetti Bruna)

VENERDI 20 MARZO

Via **Licio Nencetti** (da fam. Salvadori Irene) - Piazza **Marconi** - Via **Matteotti** - Via **Vittorio Veneto** (da fam. Rubechini Maria)

LUNEDI 23 MARZO - **Il paese dentro le mura** (da fam. Tinti Orietta)

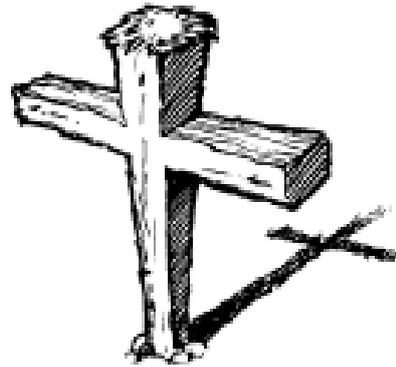
MARTEDI 24 MARZO - **Scuole ed altro...**



VIA CRUCIS

Venerdì 27 febbraio ore 18.00
 Venerdì 6 marzo ore 18.00
 Venerdì 13 marzo ore 18.00
 Venerdì 20 marzo ore 18.00
 Venerdì 27 marzo ore 18.00
 Venerdì 3 aprile ore 21.30:

Via Crucis dalla chiesa al Cimitero.



QUARESIMALE

In alcune domeniche di Quaresima sarà presente il **Diacono Permanente**
 Sarà il "predicatore" del quaresimale.
 Alla Messa delle ore 11.30 proporrà un pensiero di riflessione.

CENTRI DI ASCOLTO

(Sono riproposti i centri di ascolto dell'anno scorso. Se c'è qualche difficoltà, da parte di chi ospita, si avvisi in parrocchia. Se è possibile, poi, fate un pò di "pubblicità" presso i vicini...)

Lunedì 2 marzo:

CENTRO DI ASCOLTO in Via Vignacce presso la Fam. **Iacoviello Fiorentina** ore 21.00

Martedì 3 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Signana presso la Fam. **Salvadori Paola** ore 21.00

Mercoledì 4 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Castiglioni presso la Fam. **Peruzzi Testi Irene** ore 21.00

Lunedì 9 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Teso presso la Fam. **Baffi Pierluigi** ore 21.00

Martedì 10 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via San Piero presso la Fam. **Bacci Enrico** ore 21.00

Giovedì 12 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Molino presso la Fam. **Salvadori Annunziata** ore 21.00

Venerdì 13 marzo: CENTRO DI ASCOLTO in Via Carraia presso la Fam. **Valentini Luciano** ore 21.00



SETTIMANA SANTA

Domenica delle Palme 5 aprile

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore; ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi.

Lunedì Santo 6 aprile e Martedì Santo 7 aprile

SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione fino alle ore 18.00 - S. Messa.

Martedì Santo - Alle ore 21.00, in chiesa, Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

Mercoledì santo 8 marzo - ore 9.00 S. Messa. Benedizione uova.

Giovedì Santo 9 marzo

ore 18.00 celebrazione "in Coena Domini": Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi
 Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

Venerdì Santo 10 marzo - ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

Sabato Santo 11 marzo - ore 23.00 Veglia pasquale

Domenica di Pasqua di Resurrezione 12 marzo

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

Domenica in Albis 19 marzo chiusura del quaresimale S. Messa ore 17.30 e processione presente il Predicatore.





Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Lettera (di un vescovo) agli sposi in situazione di separazione,
divorzio e nuova unione

NO ALLA RASSEGNAZIONE

Davanti a una decisione così seria è importante, però, che non vincano la rassegnazione e la volontà di chiudere troppo rapidamente questa pagina.

La separazione diventi invece occasione per guardare con più distacco e forse con più serenità la vita coniugale. Non è opportuno - ci insegna un saggio principio della vita spirituale - prendere decisioni definitive quando il nostro animo è scosso da inquietudini o burrasche.

Non è detto che tutto sia perduto: ci sono forse ancora energie per comprendere che cosa è accaduto nella propria vita di coppia e di famiglia; forse si può ancora desiderare e scegliere di cercare un aiuto saggio e competente per avviare una nuova fase di vita insieme; o forse c'è solo spazio per riconoscere onestamente delle responsabilità che hanno compromesso decisamente quel patto di amore e di dedizione stipulato col matrimonio.

Ci sono, sempre, delle responsabilità. E se anche, spesso, le addossiamo volentieri all'ambiente, alla società, al caso, in verità sappiamo che ci sono anche le responsabilità nostre. Anche se non voluti, anche se posti senza iniziale malizia ma solo per superficialità, ci sono gesti, parole, abitudini e scelte che hanno pesato e hanno determinato un certo esito della vita a due.

Quanti sposi si trovano soli e sentono questa situazione come una ingiustizia subita: "Io non ne ho colpa! Io non volevo! Io ho fatto tutto il possibile! "

(4- continua)

Carità o violenza?

Che società è quella che chiama la vita "un inferno" e la morte "una liberazione?"

La morte di Eluana fa riflettere.

Nella lunga storia della medicina il suo sviluppo è diventato più fecondo quando, in epoca cristiana, è cominciata l'assistenza proprio agli "inguaribili, che prima venivano espulsi dalla comunità degli uomini "sani", lasciati morire fuori dalle mura della città o eliminati. Chi se ne fosse occupato avrebbe messo a rischio la propria vita.

Per questo chi cominciò a prendersi cura degli inguaribili lo fece per una ragione che era più potente della vita stessa: una passione per il destino dell'altro uomo, per il suo valore infinito perché immagine di Dio creatore.

Così il caso Eluana ci mette davanti alla prima evidenza che emerge nella nostra vita: non ci facciamo da soli. Siamo voluti da un Altro. Siamo strappati al nulla da Qualcuno che ci ama e che ha detto: "Persino i capelli del vostro capo sono contati".

Dio si è fatto uomo per rispondere all'esigenza drammatica di un significato per vivere e per morire; Cristo ha avuto pietà del nostro niente fino a dare la vita per affermare il valore infinito di ciascuno di noi, qualunque sia la nostra condizione.

Un pensiero al carissimo Don Mario!

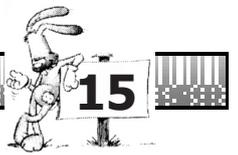
Ti siamo vicini in questo momento di sofferenza.

Stai seguendo, caro Mario, il Cristo Signore, che ti ha voluto Suo sacerdote, anche sulla via della croce. Sii forte!

La comunità di Marciano si unisce a quella di Cesa nella preghiera.

Sia fatta, o Signore, la tua volontà!





COMPAGNIA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Carissimi confratelli,

come membri della Compagnia del Santissimo Sacramento vogliamo ancora rinnovare il nostro amore per Gesù Eucarestia. **Una presenza assidua alla Messa domenicale; la partecipazione alle Quarantore di carnevale e della Settimana Santa; la presenza alle grandi celebrazioni della Settimana Santa; le Processioni..**

L'estrazione dei discepoli per la Lavanda dei piedi avverrà come ogni anno la Domenica delle Palme alla Santa Messa delle ore 18,00.

Guardando il **resoconto annuo**, oltre alle spese ricorrenti (l'offerta per le sante messe dei confratelli defunti, i fiori, e il pane) quest'anno abbiamo contribuito alle necessità della parrocchia nel restauro della Chiesa del Carmine.

Infine ricordiamo che la **quota annua di appartenenza alla Compagnia** è di 3 euro. Il Cassiere è disponibile a riscuotere le quote specie durante il periodo delle Quarantore e la Settimana Santa.

Resoconto Economico

Interessi 2007
 Fiori Quarantore di Carnevale
 Pane del Giovedì Santo
 Fiori Settimana Santa e Pasqua
 Banda Filarmonica per Corpus Domini
 S. Messa per tutti i defunti della Compagnia
 Contributo restauro Chiesa del Carmine
 Quote 2008
 Offerta N.N.

4.362,77		
	51,73	
		28,00
		86,00
	209,00	
		200,00
		52,00
		700,00
	792,00	
	8,00	
<hr/>		
5.214,50		1.275,00

Il Camarlengo e il Cassiere

In cassa al 1° gennaio 2009

3.939,50

GRUPPO TEATRALE "I PRONIPOTI DI FANFULLA"

- **Sabato 28 febbraio** il gruppo teatrale presenta "Delitto sul Nilo" giallo di Agatha Christie, al Teatro Moderno di Tegoletto, alle ore 21,15.
- **Venerdì 6 marzo** il gruppo teatrale presenta "Delitto sul Nilo", giallo di Agatha Christie, al Salone del Crocifisso, ore 21,15.

SALONE DEL SANTISSIMO CROCIFISSO

- Corso per catechisti: 15 - 22 - 29 gennaio, ore 21,00
- Da sabato 31 gennaio per alcune settimane il Salone è divenuto la nostra chiesa parrocchiale.
- Venerdì 6 marzo, ore 21,15 il gruppo teatrale "I pronipoti di Fanfulla" presenta "Delitto sul Nilo", un giallo di Agatha Christie

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO E TINTEGGIATURA DELLA CHIESA PARROCCHIALE

Un bel lavoro impegnativo, dispendioso ma che potrà dare alla nostra bella chiesa la sua fisionomia definitiva.

Dopo i tetti, la messa a norma del presbiterio: altare, sede, ambone e il restauro dei quadri, occorre una bella illuminazione per far risaltare e valorizzare chiesa e quadri, come dire: mettere in risalto l'aspetto culturale e artistico.

Sarà una spesa di circa 50.000,00 euro.

Le offerte che raccoglieremo durante la Benedizione delle Famiglie saranno destinate a questi lavori.

Fin da ora il grazie del parroco e della comunità per la vostra generosità!

Chi soffre, non va mai lasciato solo

MESSAGGIO DEI VESCOVI

NELLA GIORNATA PER LA VITA - 1 febbraio 2009

La vita è fatta per la **serenità** e la gioia. Purtroppo può accadere, e di fatto accade, che sia segnata dalla **sofferenza**. Ciò può avvenire per tante cause. Si può soffrire per una malattia che colpisce il corpo o l'anima; per il distacco dalle persone che si amano; per la difficoltà a vivere in pace e con gioia in relazione con gli altri e con se stessi. La sofferenza appartiene al mistero dell'uomo e resta in parte imperscrutabile: solo «per Cristo e in Cristo si illumina l'enigma del dolore e della morte,, (CS 22).

Se la sofferenza può essere alleviata, va senz'altro alleviata. In particolare, a chi è malato allo **stadio terminale** o è affetto da patologie particolarmente dolorose, vanno applicate con umanità e sapienza tutte le cure oggi possibili.

Chi soffre, poi, non va mai lasciato **solo**. L'amicizia, la compagnia, l'affetto sincero e solidale possono fare molto per rendere più sopportabile una condizione di sofferenza, Il nostro appello si rivolge in particolare ai parenti e agli amici dei sofferenti, a quanti si dedicano al volontariato, a chi in passato è stato egli stesso sofferente e sa che cosa significhi avere accanto qualcuno che fa compagnia, incoraggia e dà fiducia. A soffrire, oggi, sono spesso molti **anziani**, dei quali i parenti più prossimi, per motivi di lavoro e di distanza o perché non possono assumere l'onere di un'assistenza continua, non sono in grado di prendersi adeguatamente cura. Accanto a loro, con competenza e dedizione, vi sono spesso persone giunte dall'estero. In molti casi il loro impegno è encomiabile e va oltre il semplice dovere professionale: a loro e a tutti quanti si spendono in questo servizio, vanno la nostra stima e il nostro apprezzamento.

Talune donne, spesso provate da un'esistenza infelice, vedono in una gravidanza inattesa esiti di insopportabile sofferenza. Quando la risposta è l'**aborto**, viene generata ulteriore sofferenza, che non solo distrugge la creatura che custodiscono in seno, ma provoca anche in loro un trauma, destinato a lasciare una ferita perenne. In realtà, al dolore non si risponde con altro dolore; anche in questo caso esistono soluzioni positive e aperte alla vita, come dimostra la lunga, generosa e lodevole esperienza promossa dall'associazionismo cattolico. C'è, poi, chi vorrebbe rispondere a stati permanenti di sofferenza, reali o assenti, reclamando forme più o meno esplicite di **eutanasia**. Vogliamo ribadire con serenità, ma anche con chiarezza, che si tratta di risposte false: la vita umana è un bene inviolabile e indisponibile, e non può mai essere legittimato e favorito l'abbandono delle cure, come pare ovviamente l'**accanimento terapeutico**, quando vengono meno ragionevoli prospettive di guarigione. La strada da percorrere è quella della **ricerca**, che ci spinge a moltiplicare gli sforzi per combattere e vincere le patologie - anche le più difficili - e a non abbandonare mai la speranza.

La via della sofferenza si fa meno impervia se diventiamo consapevoli che è **Cristo**, il solo giusto, a portare la sofferenza con noi. E' un cammino impegnativo, che si fa praticabile se è sorretto e illuminato dalla **fede**: ciascuno di noi, quando è nella prova, può dire con San Paolo «sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne» (Col 1,24).

Quando il peso della vita ci appare intollerabile, viene in nostro soccorso la virtù della **fortezza**. E la virtù di chi non si abbandona allo sconforto: confida negli amici; dà alla propria vita un obiettivo e lo persegue con tenacia. E' sorretta e consolidata da Gesù Cristo, sofferente sulla croce, a tu per tu con il mistero del dolore e della morte. Il suo trionfo il terzo giorno, nella **risurrezione**, ci dimostra che nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'**amore** e della **vita**.

Roma, 7 ottobre 2008 - Memoria della Beata Vergine del Rosario
Il Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana

PRESEPE VIVENTE:

VI^a edizione - 25 dicembre, Santo Natale e domenica 4 gennaio, dalle ore 17,00 alle 19,00. Grazie a tutti, indistintamente: al Comune che ha dato il permesso per la manifestazione, al "gruppo organizzatore" che è presente con le idee agli incontri e con il braccio al momento della concretizzazione, a tutti i figuranti, alle signore della cioccolata calda, del vin brulè e del the, alle esperte sarte, pronte ad acconciare all'ultimo minuto qualunque personaggio, grazie agli amici che imprestano il bue, l'asino, le pecore. Grazie alla pazienza delle famiglie che abitano il centro storico. Grazie all'Associazione Sportiva Dilettantistica Marciano con il suo Presidente Amelio Caposciutti per le ciacce calde e croccanti. Grazie a Giancarlo, del Forno di Marciano, per la farina donata per le ciacce. Un grazie a tutti: sentitevi chiamati e ringraziati per nome, uno per uno.

E' un presepe, il nostro, senza pretese, fatto per divertimento e per stare insieme e intanto facciamo rivivere l'avvenimento che ha cambiato la storia del mondo. Benvenuto, Gesù, fra noi: aiutaci ad accoglierti!

PRESEPE IN CHIESA - Anche quest'anno è stato ideato e realizzato da Massimo e Laura Valdambri. Un presepe in piena "tradizione" con capanna e statuette e con una scritta che invita a riflettere in profondità: "Niente si canta di più soave / niente si ode di più lieto / niente si pensa di più dolce / di Gesù Figlio di Dio. Grazie... e al prossimo presepe 2009!

Rassegna Presepe in famiglia

Anche la seconda edizione dei "Presepi in famiglia" ha avuto una buona risposta. 45 famiglie hanno aderito... e chissà quante altre, che pur facendo il presepe in casa, non hanno partecipato pensando che il loro "non era all'altezza". Non facciamo "gara" di presepi. Non premiamo il più bello. Desideriamo solo che più famiglie possibili, specie quelle in cui ci sono bambini, ricordino "visivamente" il grande avvenimento dell'Incarnazione di Gesù, Figlio di Dio.

Un grazie a Giacomo, Giancarlo, Cecilia che, nelle vacanze di Natale, sono andati a fotografare i presepi. Poi è stata fatta la mostra in chiesa. E infine il 6 gennaio, festa dell'Epifania, al termine della Santa Messa è stato consegnato un calendario con la foto del proprio presepe e un bel presepe artistico in vetro.

Gesù Cristo con la sua Incarnazione ha segnato indelebilmente il futuro del mondo. Perché non ricordarlo ogni anno con la "rappresentazione sacra" che è il Presepe?

RASSEGNA PRESEPI 2008 (n. 45)

Albanese Lorenzo e Alessio
 Amendola Elena
 Amendola Roberta e Antonio
 Arrighetti Angelica
 Bacci Ilaria
 Bacci Aurora
 Barboni Davide e Sara
 Bennati Lorenzo e Mirko
 Berni Alba
 Bernocchi Emilio
 Biagini Diletta
 Biagini Brunella
 Biagini Andrea
 Boldi Roberto
 Botarelli Gaia e Rachele
 Caciotta Luna
 Capacci Fulvia
 Cardaioli Anna Maria
 Castagna Ondina e Giacomo
 Cerboni Stefania
 Ciacci Matteo
 Consoli Dario



Donati Giovanni
 Gadani Franco
 Isolani Francesca
 Marignai Camilla e Anastasia
 Mazzierli Francesca e Mirko
 Moldoveanu Deborah e Giulia
 Moretti Italia
 Mori Riccardo
 Palermo Aurora
 Pascucci Angelica e Martina
 Raspanti Andrea
 Renzacci Simone
 Renzoni Giulia e Giacomo
 Renzoni Raffaello
 Romani Nicolas
 Santoru Caterina
 Scarselli Martina
 Segoni Massimiliano
 Senerini Giulia
 Statuti Bianca e Giancarlo
 Tinti Mirea
 Zama Marilisa

Caritas parrocchiale

- **Mercatino del dolce** 1 e 2 novembre 2008 : euro 210,00 per Suor -Marcella impianto idraulico
- **Mercatino Caritas** 7 e 8 dicembre : euro 397,20
- **Mercatino Caritas** durante il presepe vivente, 25 dicembre e 4 gennaio - euro 250,00
- **Vendita fiori** il 1° febbraio *Giornata per la Vita*, a favore del Progetto Gemma, euro 123,00
- Primo versamento per la **seconda adozione del Progetto Gemma** in data 13 febbraio 2009, euro 960

- L'ultima domenica di gennaio - 25 gennaio - **Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra**, oltre alla preghiera per i malati abbiamo continuato l'iniziativa che aveva iniziato Don Mario e alla quale ci aveva coinvolto, cioè la vendita dei "vasetti di miele". Sono stati venduti 24 vasetti per un totale di 230,00 euro. La somma è stata consegnata al responsabile della parrocchia di Cesa.

- Nei giorni precedenti il Santo Natale la **Caritas parrocchiale con il Diacono Raffaello hanno ricordato i malati e gli anziani della parrocchia** portando loro un piccolo dono e un grande augurio.

- Consiglio Pastorale e Caritas

In data 5 febbraio si è riunito il **Consiglio Pastorale insieme al Consiglio per gli Affari Economici e la Caritas parrocchiale**. Abbiamo parlato dell'attività pastorale, dei lavori in corso dell'impianto elettrico e abbiamo dedicato molto tempo al tema "carità": **attenzione alle famiglie a disagio economico e alle persone sole**.

Abbiamo deciso di iniziare da domenica 15 febbraio la **raccolta alimentare** (generi a lunga conservazione). Il parroco e il diacono penseranno alla distribuzione dei pacchi.

Inoltre **"visita a persone ammalate e sole e alle case di riposo"**. Il diacono Raffaello sarà l'incaricato a promuovere questa attività caritativa. Vicino al foglio delle messe settimanali, nella bacheca, ci sarà anche un "calendario di visite agli anziani".

Andando avanti cercheremo di perfezionare le due attività. Intanto iniziamo... con l'aiuto di Dio e di tutte le persone di buona volontà.

QUARESIMA DI CARITA' 2009

La Quaresima è l'esperienza di un viaggio che ci conduce all'incontro con Cristo.

L'attuale crisi economica sta causando gravi conseguenze alle persone più deboli.

Le offerte della "quaresima di carità" (i "salvadanai" che saranno presi dalle famiglie il mercoledì delle ceneri e riportati nella celebrazione del Giovedì Santo) **saranno destinate al centro diocesano della Caritas e ai centri caritas parrocchiali per sostenere le famiglie in gravi difficoltà economiche**

Concertino di Natale

Il **22 dicembre 2008**, nella chiesa parrocchiale c'è stato il **concertino di Natale dei bambini**. Questo è stato uno dei tre momenti dell'attività dei bambini con le famiglie e gli animatori.

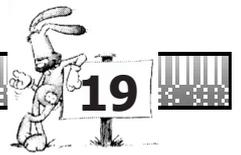
Nei mesi precedenti, al Salone, mentre i bambini preparavano i canti e le coreografie, le mamme e le persone di buona volontà hanno lavorato sia per preparare le **"corone di Avvento"**, sia per **"confezionare" le palle di natale che sarebbero state distribuite in occasione del concertino**. L'offerta che veniva lasciata andava per il "Natale di carità". Quest'anno è stato pensato di dare una mano alla **"casa di accoglienza" per bambini di Montepulciano**. E' stata raccolta la somma di 471,65 euro che è stata trasformata in alimentari e altro materiale utile per la vita degli ospiti della casa di accoglienza.

Sabato pomeriggio, 3 gennaio, un bel gruppo di famiglie si sono recate a **Montepulciano** per conoscere quella realtà e per consegnare il "pensiero".

Quanta serenità nasce nel cuore quando ci accorgiamo di essere stati utili e di aver aiutato persone in difficoltà.

Grazie a Dio per queste famiglie, grazie per chi anima, grazie per i bambini, grazie per il bellissimo concerto che è stato eseguito egregiamente dai bambini e seguito con attenzione ed emozione dai genitori.

Gesù Bambino stesso si sarà emozionato nel sentirsi cantare, lodare e vezzeggiare da suoi pari età.



Anche tu cara auto, mi parli di

Un documento prezioso
che tengo prezioso come la macchina stessa.
Mi costò grandi sacrifici:
una lunga preparazione
un difficile esame.

Un certificato che mi dichiara idoneo
a correre sulle strade
che mi abilita
a guidare un autoveicolo
a volare su quattro ruote
tra migliaia di altre macchine
che non deve essere affatto motivo di orgoglio
ma di enorme responsabilità.

Ma chi mi abiliterà
a percorrere le vie della vita
senza deviazioni
senza sbandamenti
senza incidenti
senza danni per me e per gli altri?

So di essere un eterno scolaro
indocile
ribelle
un pessimo autista del mio spirito,

C'è un libro che è guida per le mie vie
luce per i miei passi
alimento per il mio cuore.

Lo ha ispirato Iddio per me
come una lettera intima
cordiale
riservata

in cui trova la soluzione di ogni problema
il sollievo per ogni dolore
il conforto per ogni lacrima
il riposo per ogni fatica
la via di ogni smarrimento

LA PATENTE

il rimedio per ogni male
la chiave per ogni mistero
la scala buttatami dalle finestre
del cielo per ogni naufragio.

Il Libro più antico del mondo
e insieme il più attuale
che si legge ogni giorno
eppure ha sempre qualcosa di nuovo da dirmi
come se fossi a leggerlo per la prima volta.

Il Libro di Dio e dell'uomo:
che mi svela gli abissi infiniti
della vita intima di Dio
e i piani della salvezza umana;
una meravigliosa storia
che comincia dal principio dell'eternità
e si chiuderà quando le stelle cadranno
dal cielo e il numero degli eletti
sarà compiuto.

Un Libro di precetti
di paterni consigli
di ammonimenti
di richiami
ma anche di promesse meravigliose
d'ineffabili doni
che mi aspettano a casa
dopo il faticoso viaggio.

Un Libro che se ben appreso
mi abilita a correre con sicurezza
per la strada stretta che porta alla Vita.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

22 - 28 luglio 2009

guidato da S. E. Mons. Gualtiero Bassetti
ISCRIZIONI ENTRO IL 20 GIUGNO

Settimana Santa

Domenica delle Palme 5 aprile

SS. Messe ore 8.00 e 11.30 e inizio Sante Quarantore;
ore 18.00 chiusura e S. Messa con estrazione dei discepoli per la Lavanda
dei piedi.

Lunedì Santo 6 aprile e Martedì Santo 7 aprile

SS. Messe ore 10.00 e 11.30 al termine adorazione
fino alle ore 18.00 - S. Messa.

Martedì Santo - Alle ore 21.00, in chiesa,
Liturgia penitenziale e Sacramento della Confessione.

Mercoledì Santo 8 aprile

ore 9.00 S. Messa con intenzioni comunitarie per tutti i defunti.
Benedizione delle uova.

Giovedì Santo 9 aprile

ore 18.00 celebrazione "in Coena Domini":
Istituzione dell'Eucarestia e Lavanda dei piedi.
Ore 21.00 adorazione e visita delle sette chiese.

Venerdì Santo 10 aprile

ore 18.00 Liturgia della Croce; ore 21.30 processione.

Sabato Santo 11 aprile

ore 23.00 Veglia pasquale

Domenica di Pasqua di Resurrezione 12 aprile

SS. Messe ore 8.00 - 11.30 e 18.00 quindi processione.

Domenica in Albis 19 aprile chiusura del quaresimale
S. Messa ore 17.30 e processione presente il Predicatore.